

Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale

(costituito da: Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp-Cgil, Fp-Cisl,
Fisascat-Cisl ed Fpl-Uil)

Udine, 06/07/2023

Prot. 433

Io scrivente Comitato Misto Paritetico per la cooperazione sociale, in rappresentanza delle associazioni datoriali della cooperazione e delle OO.SS., con la presente segnala alcune importanti criticità in relazione alla gara in oggetto.

Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale

(costituito da: Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp-Cgil, Fp-Cisl, Fisascat-Cisl ed Fpl-Uil)

Si ritiene importante rilevare alcune valutazioni relative alla definizione della base d'asta. La Cooperazione Sociale si contraddistingue da sempre come un'azienda labour intensive (o ad alta intensità di lavoro), caratteristica che si verifica anche nello specifico del servizio in essere.

Il costo del lavoro viene definito in base ai valori delle tabelle ministeriali e quelle attualmente in vigore risalgono effettivamente al settembre 2020; riteniamo purtuttavia come una Pubblica Amministrazione non possa non tenere in considerazione che dalla seconda metà del 2022 sono in corso le trattative per il rinnovo del CCNL della cooperazione sociale. In tal senso si ricorda come il sistema di calcolo ufficiale dei previsti aumenti contrattuali futuri fa riferimento all'Accordo interconfederale di riforma degli assetti contrattuali cooperativi siglato tra Centrali Cooperative e CGIL, CISL e UIL il 12 dicembre 2018 tuttora in vigore che lega gli aumenti contrattuali all'indice IPCA dei costi al consumo, al netto dei prezzi dei beni energetici importati (in gergo, IPCA-Nei). Le stime IPCA pubblicate dall'Istat il 7 giugno corrente anno, hanno indicato un valore pari al 6,6 per cento per l'anno 2022, uno scostamento molto significativo che l'Istituto ha imputato all'eccezionalità del 2022; però l'Istat prevede, che anche nel 2023 le stime si attestino sempre intorno al 6,6 per cento, e questo indice così alto si rifletterà naturalmente sulla determinazione dei calcoli per i contratti da rinnovare. L'indice rappresenta sicuramente un punto di riferimento, fermo restando che le dinamiche legate ai rinnovi contrattuali dipendono ovviamente da ulteriori variabili quali gli andamenti specifici dei singoli settori oltre al contesto socioeconomico generale; a questo proposito non possiamo non evidenziare l'incidenza, ad esempio, del fenomeno inflattivo e del suo influsso nell'ultimo biennio.

Inoltre, si aggiunga il fatto che le Cooperative stanno già sostenendo di fatto i costi della c.d. *vacanza contrattuale* che corrisponderà a un valore *una tantum* all'interno del nuovo CCNL.



Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale

(costituito da: Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp-Cgil, Fp-Cisl,
Fisascat-Cisl ed Fpl-Uil)

A disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti e fiduciosi nell'accoglimento della richiesta
cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Paolo Bernardis
Presidente